

Il sindaco Claudio Ricci: "Una mostra di sicura eccellenza e dunque coerente con i nostri obiettivi culturali"

Torna "Capricci", sintesi originale fra antico e contemporaneo

ASSISI - Una collezione d'arte in continua crescita che ha il merito, nel suo divenire, di confermare gli altissimi livelli di estetica ed originalità con cui è nata. Il progetto, fortemente voluto e portato avanti con tanta passione e competenza da Giuseppe Cascetta, medico che ama profondamente l'arte contemporanea. Per la serie di "Capricci" Cascetta ha consegnato e consegna ad ogni artista un oggetto del mondo antiquario, richiedendo agli stessi un "intervento" al fine di



L'opera di Riccardo Licata esposta nell'edizione 2004

dare vita ad un oggetto unico nella sua essenza che dialoga con il passato attraverso una grammatica espressiva artisti-

ca contemporanea. Il risultato è stato sempre notevole: pezzi unici che avevano in comune il fascino del tempo trascorso

nel loro slanciarsi verso il futuro. Gli artisti coinvolti fino ad ora in questa originale collezione rappresentano una delle più significative espressioni creative e di ricerca dell'arte contemporanea italiana dal dopoguerra ai giorni nostri. Ma Cascetta, oltre ai grandi nomi, ha coinvolto una interessantissima serie di giovani e promettenti artisti. Del resto lo spessore culturale di Capricci appare ormai consolidato dal successo che ha incontrato puntualmente nelle scorse edizioni ospitate

ad Assisi. E va detto che il sindaco Claudio Ricci, attento particolarmente ai fermenti culturali e anzi stimolatore di iniziative per la loro promozione, ha fortemente voluto che Capricci resti in questa città programmando già una ulteriore edizione per il prossimo anno. Questo anche in considerazione del fatto che il Sindaco ritiene questa mostra in linea con l'impronta che intende dare all'offerta culturale della città all'esterno e deve poter attrarre, in questo caso, l'attenzione del panor-

ma artistico nazionale e internazionale. "Capricci costituisce per l'originalità della proposta e l'ormai consolidato richiamo che ha nei confronti delle massime espressioni dell'arte contemporanea - ha spiegato il sindaco Claudio Ricci - un elemento di eccellenza culturale che Assisi deve perseguire con determinazione e coerentemente rispetto agli obiettivi che questa amministrazione si è posta in tutti gli ambiti. E l'arte non può certo fare eccezione".

Quattro strutture spalmate sul territorio per venire incontro alle famiglie

Asili nido privati a confronto

Orari, costi, servizi e tanto altro ancora

ASSISI - Asili nido privati a confronto. Quattro sono le strutture che ospitano a pagamento i bambini di tante famiglie del comune di Assisi. Le definizioni variano da baby parking ad asilo per l'infanzia; la differenza consiste nell'età dei bambini cui il servizio è rivolto. Dai 3 ai 36 mesi di vita ci si rivolge agli asili per l'infanzia; il baby parking invece ospita bambini anche più grandi. La si avvicina a quella delle baby sitter e in alcuni casi costa molto di meno; ma a quale prezzo? Già, perché non sempre la convenienza è sinonimo di qualità, fondamentale in questo caso che riguarda i minori. E' stato redatto un regolamento regionale affinché i diritti degli infanti vengano garantiti allo stesso modo da strutture private e non.

Questo regolamento dovrà essere adattato dal comune alla propria realtà territoriale, per eliminare differenze sostanziali tra le diverse tipologie di strutture. Per ora l'amministrazione comunale ha deciso di rimandare il provvedimento, nonostante qualche consigliere abbia presentato il problema. Il punto è che le famiglie, che si rivolgono a tali strutture per necessità ed in mancanza di alternative comunali, possono essere disorientate nella scelta di fronte a tariffe dissimili. La struttura privata che nasce per prima a Santa Maria degli Angeli è l'Erbavoglio. La gestione è di due titolari, che sono aiutati da dipendenti con contrat-

to a termine. "L'Erbavoglio è aperto tutto l'anno" dice una responsabile "dal lunedì al sabato, dalle 7,30 alle 19,30. I bambini ospitati hanno dai 3 mesi ai 3 anni, pagano 3 euro per ora e 4 euro per il pranzo, che è facoltativo. D'estate possono intrattenersi nello spazio verde di proprietà del condominio in cui la struttura si trova, dove viene anche sistemata una piscina. Non paghiamo ai condomini cifre aggiuntive per usufruire dello spazio esterno". Ma altre due sono le strutture private che esistono nella frazione assisana. Una è il Mondo delle Meraviglie, anche questa aperta tutto l'anno dalle 7,30 alle 19,30. Qui vengono ospitati bambini dai 3 mesi fino ad età da scuola primaria, che so-



Particolare Nel segno dello svago

no seguiti nello svolgimento dei compiti. "Il comune - racconta la titolare - ci paga la retta per i bambini seguiti dai servizi sociali. Per quanto riguarda altri tipi di rapporti con

l'amministrazione, che rimangono buoni, posso ricordare due richieste fatte inutilmente: quella per recintare il corridoio che circonda la struttura e lo spostamento dei giochi che si

trovano nella zona verde comunale che ci sta di fronte. Sono posizionati troppo vicini alla strada e per questo pericolosi". Le responsabili del terzo centro privato di Santa Maria degli Angeli, il Nido sull'Albero, preferiscono non rilasciare dichiarazioni, spiegando che "la qualità del servizio offerto da noi non può essere paragonata a quella di ogni altra struttura della zona". Scelte personali, differenti da quella della proprietaria dell'asilo per l'infanzia che ha aperto da tre settimane a Petriniano di Assisi: il Mondo del Sorriso. "Sono felice di poter parlare del mio lavoro - dice Katia - svolto in piena regola con la legge 30 uscita nel gennaio 2008".

Alberta Gattucci

Quattro arresti nella zona. L'ultimo effettuato sulla "75"

Smantellato un vasto giro di droga

ASSISI - Ancora arresti per droga nel comprensorio dell'Assisano e del Bastiolo. Stavolta, però, le manette sono scattate all'interno della maxi operazione "Santa Lucia", partita dal reparto operativo del comando provinciale perugino dei carabinieri. Il procedimento ha portato allo smantellamento di uno dei canali di rifornimento di sostanze stupefacenti che dalla Campania raggiungeva il capoluogo umbro. Ben 84 le ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip De Robertis, numerosi gli arresti portati a termine dai carabinieri e sequestri per oltre due chili di sostanze. Tra i 200 militari della regione impegnati nel blitz, anche le unità cinofile di Bastia Umbra. Sono finiti nella rete molti corrieri e distributori pro-

venienti dai diversi comprensori della regione. La zona dell'Assisano non è stata da meno. Tre le persone trovate in possesso di droga che, secondo le indagini, appartengono al locale giro, vi sono un bastiolo, il 35enne Massimiliano Marzolesi, e due assisani, Francesco Castellani e Fabio Vettorini, rispettivamente 28 e 48 anni. Nonostante il grosso dell'operazione, che ha richiesto molti mesi di ricerche e localizzazioni, sia riferita perlopiù al capoluogo umbro, il problema dello spaccio comincia a delineare uno scenario abbastanza preoccupante anche nel comprensorio. Sorpreso con sei etti di hashish nascosti nell'auto che stava guidando, un marocchino di 30 anni, incensurato, è stato arrestato dai carabinieri di Assisi. È successo

venerdì sera, nel corso di un controllo alla circolazione stradale sulla statale 75. Militari nel nucleo radiomobile della compagnia di Assisi hanno fermato per un controllo una "Renault Megane". L'uomo che era alla guida si è mostrato a disagio e innervosito. I carabinieri hanno quindi chiesto all'automobilista di scendere dall'auto. A questo punto l'uomo ha consegnato loro una modica quantità di hashish che teneva in tasca, affermando che era per uso personale. Con l'aiuto del nucleo cinofile di Bastia, all'interno della vettura, sotto ai sedili posteriori, i militari hanno però trovato tre pacchetti di hashish, con un peso complessivo di circa sei etti. L'uomo è stato così arrestato.

Valentina Antonelli

Gli universitari in pellegrinaggio

ASSISI - Ad Assisi "per implorare la rinascita cristiana", come ha detto il cardinale Ruini, ma anche per conoscersi, per "motivare il senso dello studio", tutto nel nome e sulle orme di San Francesco: 3.000 giovani studenti sono giunti ieri da Roma alla Porziuncola, per il quarto "Pellegrinaggio degli universitari e accoglienza delle matricole". L'iniziativa, dedicata al tema "Fate questo in memoria di me", è stata promossa dall'ufficio della pastorale universitaria del vicariato di Roma "per accogliere soprattutto gli studenti fuori sede e le matricole - hanno spiegato gli organizzatori - ed augurare loro buon anno, partendo dal messaggio francescano di amore e pace, perché l'università non è solo luogo del sapere, ma anche dell'amore".

Con loro, anche il cardinale Camillo Ruini, che ha presieduto la celebrazione eucaristica, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. "Siamo venuti oggi ad Assisi - ha affermato il card. Ruini, nel corso della sua omelia - per implorare la rinascita cristiana, quella che potremmo chiamare un grande rinascimento cristiano ed evangelico oggi, nel nostro tempo, a Roma, in Italia, ma anche in Europa e nel mondo intero", ha affermato, fra l'altro il cardinal Ruini.

Calendimaggio: una pioggia di novità

ASSISI - Il sindaco Ricci e l'assessore al Bilancio, Massucci ieri pomeriggio si sono incontrati con i rappresentanti della Parla de Sopra. L'assessore Massucci ha annunciato per il 2007 un aumento dei finanziamenti per la festa e il consolidamento dei rapporti con i privati proprietari delle sedi delle due Parli.

Il primo cittadino dal canto ha annunciato che in occasione della festa, a cui è molto affezionato, intende farla vivere in modo originale anche alla sua giunta: basta con la fascia tricolore, tutti in piazza i giovedì vestiti rigorosamente con i costumi dell'epoca. Nei prossimi giorni maggiori particolari.

Pietro Lafranco, capogruppo Cdl a palazzo Cesaroni "Frana, la sinistra prende in giro i cittadini di Armenzano e Trex"

ASSISI - "Non possiamo non osservare come ancora una volta la sinistra prenda in giro i cittadini di Assisi e, segnatamente, quelli delle frazioni di Armenzano e Costa di Trex". Queste le parole di Pietro Lafranco, capogruppo della Cdl a Palazzo Cesaroni, riguardo alla partecipazione della sinistra regionale alla fiaccolata di protesta del Comitato Frana di Tor-giovanetto. In particolare, dice Lafranco, il ministero dell'Ambiente avrebbe stanziato 4 milioni di euro per frane e dissesti idrogeologici in Umbria, ma tra i nove comuni destinatari non rientrerebbe Assisi. "Ci chiediamo - continua il capogruppo - quale serietà vi sia negli impegni presi dalla sinistra e, soprattutto, cosa intenda fare a questo punto la Regione che, tramite la presenza dell'assessore competente alla manifestazione, sembra voler recuperare i due anni e mezzo perduti tra chiacchiere e fondi pubblici sprecati". La Cdl ha dunque deciso di presentare "una mozione urgente affinché il Consiglio regionale si esprima sulla questione, anche al fine di comprendere bene a quale gioco stia giocando la giunta regionale di sinistra".

Brozzetti: opera inutile il sottopasso di via San Rocco

BASTIA UMBRA - Un'opera inutile e - così come dovrebbe essere realizzata - anche dannosa per la città. Lo afferma il consigliere comunale delle liste civiche Adriano Brozzetti, nettamente contrario al progetto del sottopasso in via S. Rocco. Nel breve tratto di ferrovia che va da via Firenze a via Irlanda, dove sono attualmente presenti due passaggi a livello, vi è la possibilità di costruire tre sottopassi ferroviari: uno su via Firenze, uno su via S. Rocco e l'altro su via Irlanda. Secondo Brozzetti, rendere prioritaria la scelta di realizzare come prima opera il sottopasso di via S. Rocco è estremamente sbagliata. "Credo - afferma l'esponente delle liste civiche - che il primo sottopasso da portare a termine doveva essere quello di via Irlanda. Sarebbe stato forse meno costoso, ma soprattutto non avrebbe compromesso l'attuale viabilità di Bastia Umbra. Una volta completata questa opera, si sarebbe potuto pensare al sottopasso di via S. Rocco e quello di via Firenze". In effetti si verificherebbe che durante il corso dei lavori (circa un anno e mezzo) l'unica possibilità di transito sarà via Firenze, o in alternativa via S. Bartolo, già estremamente compressa dal traffico, oppure bisognerà arrivare a S. Maria degli Angeli per superare l'ostacolo della ferrovia causando chiaramente disagi inimmaginabili. Secondo Brozzetti, una volta realizzata l'opera vi sarà su via S. Rocco, essendo l'unico sottopasso ferroviario del centro cittadino, una concentrazione di traffico notevolmente superiore a quella attuale, senza considerare che la realizzazione dei lavori snaturerà l'attuale assetto urbanistico della zona, limitando ulteriormente la già scarsa consistenza di parcheggi. Il progetto non convince: le curve e le esigue rotatorie previste non garantiranno un traffico scorrevole. "Da sottolineare poi - afferma lo stesso Brozzetti - che il contributo economico dato dalle ferrovie per la chiusura dei passaggi a livello di via S. Rocco e via Firenze, viene completamente utilizzato per questa opera e pertanto sarà difficile che questa Amministrazione trovi altri finanziamenti per fare gli altri sottopassaggi in tempi brevi. L'aspetto economico non è sicuramente di poco conto in quanto questa opera, la cui spesa era stata preventivata in circa 1.500.000 euro, è già passata, con l'approvazione del progetto definitivo, a circa 2.000.000,00 di euro di costo".

Roldano Boccali